

Sanità e affari

Vertici azzerati e nuovo cda per non “spegnere” l'azienda

L'INDAGINE

UDINE Una mossa che può essere letta come un tentativo dai due volti: da un lato finalizzato a creare un clima più disteso tra l'azienda e gli inquirenti; dall'altro volto a tutelare sia i dipendenti del gruppo che gli ospiti delle case di cura e di ricovero. La parola che riassume il concetto è discontinuità. Lo strumento, un'istanza presentata dal Luca Ponti, avvocato di Massimo Blasoni alla Procura e successivamente accolta. Così, con un colpo di spugna, è stato azzerato il cda di Sereni Orizzonti. «Ringraziamo la Procura per il buon senso e la disponibilità», ha fatto sapere Ponti. Il nuovo cda aziendale avrà il compito di riorganizzare nell'immediato la società e di garantire la continuità dell'assistenza agli anziani nelle strutture del gruppo.

LA COMPOSIZIONE

Simone Bressan è l'amministratore unico della holding, mentre la Spa avrà come presidente il co-fondatore e fraterno braccio destro di Blasoni Giorgio Zucchini. Paolo Nobile sarà consigliere con delega a personale e finanza, Davide Chiaviccatti avrà la delega alle strutture della provincia di Cuneo e di Villa Tuscolana. Paolo Nobile è anche a capo delle controllate 3AMilano, Matilda, Istituto geriatrico siciliano e Antrodoco Terme. Chiaviccatti gestirà anche Immobiliare

► Giorgio Zucchini guida la riorganizzazione di Sereni Orizzonti: è il co-fondatore del gruppo ► Ieri l'interrogatorio a Judmilla Jani «Dovevamo solo risparmiare denaro»



LA SEDE Il palazzo di via Vittorio Veneto a Udine che ospita la sede legale di Sereni Orizzonti

Il giorno decisivo

Il “capo” sotto torchio
Oggi parola a Blasoni

Stamattina, a partire dalle 10, pm e gip lasceranno il Tribunale di Udine per raggiungere il carcere. Sarà il momento decisivo della primissima fase dell'indagine su Sereni Orizzonti, perché di fronte al giudice e al pubblico ministero ci sarà il fondatore della società e patron Massimo Blasoni. Il suo avvocato, Luca Ponti, ha annunciato da giorni che il numero uno del gruppo non intenderà avvalersi della facoltà di non rispondere. È disposto a parlare e a chiarire la sua posizione. Intanto, in attesa del Riesame, i quattro indagati principali restano tutti in carcere. È probabile che le istanze per ottenere misure di custodia meno afflittive siano esaminate soltanto dopo l'interrogatorio a cui oggi si sottoporrà Massimo Blasoni.

Borgo d'Ale. Patrizia Graziutti sarà a capo di Work on Time, Simone Bressan gestirà Lifecare e Valentino Bortolussi sarà amministratore di S.O. Nursing Homes e Arkleg. Il nuovo direttivo societario è composto solo da persone non toccate dall'inchiesta. Un'altra istanza riguarda la sostituzione del sequestro di 11 milioni (in liquidità) con quello di un immobile della società, in modo tale da poter usufruire di denaro per pagare i dipendenti. C'è una buona possibilità che l'azione vada a buon fine.

IL COLLOQUIO

Ieri pm e gip hanno interrogato per quattro ore Judmilla Jani, la direttrice di Area 1 di Sereni Orizzonti che si trova in carcere da una settimana. Jani ha parlato di «operazioni maledette» e di organici «sotto soglia per raggiungere gli obiettivi», ma solo in virtù della «difficoltà incontrata nel rintracciare nuovi operatori sanitari». Anche lei ha negato l'esistenza di un sistema preordinato per frodare il sistema sanitario. «Non ho mai ricevuto ordini di non dare assistenza agli anziani - ha detto - ma soltanto di risparmiare rendendo le strutture più efficienti». Così l'avvocato Fausto Discepolo: «In alcuni casi si è cercato di mettere una toppa, quando si doveva alzare la mano e ammettere che i conti non tornavano. Ma non c'era alcun sistema».

Marco Agrusti